

# Bollettino Parrocchiale

Cugnasco - Gerra Piano

Marzo - Agosto 2011



La statua di Nostra Signora del Pilar venerata a Saragozza (Spagna)

## **Indicazioni per le comunità di Cugnasco-Gerra Piano, Agarone, Gerre di Sotto**

### **Parroco**

Don Luciano Porri  
Telefono 091 859 11 80  
Natel 076 306 19 76  
E-mail [lporri@yahoo.com](mailto:lporri@yahoo.com)

### **Collaboratore**

Diac. Don Mattia Scascighini  
Telefono 091 859 11 80  
Natel 079 811 79 56  
E-mail [masca18@yahoo.it](mailto:masca18@yahoo.it)

### **Parroci della zona Valle Verzasca e Piano:**

Don Ernesto Barlassina, 6596 Gordola	Tel. 091 745 11 36
Don Carlos Lima-Hipolito, 6596 Gordola	Tel. 091 730 95 66
Don Bras Costa, 6596 Gordola	Tel. 091 730 95 66
Don Dario Solo, 6634 Brione Verzasca	Tel. 091 746 11 38
Don Cristian Buga, 6598 Tenero	Tel. 091 745 12 66

### **Consiglio Parrocchiale di Cugnasco**

Presidente: Francesco Bravo	Segretaria: Carmen Cambrini
Tel. 091 859 16 48	Tel. 091 859 38 80

### **Consiglio Parrocchiale di Gerra Verzasca e Piano**

Presidente: Gianluigi Vitali	Segretaria: Monique Staubli
Tel. 091 859 17 81	Tel. 091 859 27 17

### **Orario Sante Messe Festive**

#### **Cugnasco:**

Prefestiva sabato ore 17:30  
Domenica e festivi: ore 10:30

#### **Gerra Piano:**

ore 09:15

### **Orario Sante Messe Feriali**

#### **Invernale** (da settembre a maggio)

Martedì	ore 17:30	Mercoledì	ore 17:30
Giovedì	ore 17:30	Venerdì	ore 17:30
		Sabato	ore 09:00

#### **Estivo** (da giugno ad agos)

Martedì	ore 18:30	Mercoledì	ore 08:30
Giovedì	ore 18:30	Venerdì	ore 08:30
		Sabato	ore 09:00

### **Visite e Comunione ai malati e agli anziani:**



Il primo giovedì del mese nel pomeriggio, il primo venerdì del mese nel pomeriggio e il primo sabato del mese al mattino.

## Il saluto del Parroco



Carissimi parrocchiani,  
Pace e bene ad ognuno di voi e alle vostre famiglie!  
Come vedete nella copertina ho messo l'immagine della Madonna del Pilar, patrona della Spagna. Sono convinto che dobbiamo risvegliare la nostra devozione alla Madre del Redentore e madre nostra, Maria la fonte della nostra allegria! Per questo motivo, ogni bollettino parrocchiale porterà l'immagine della Madonna patrona di ogni nazione con la sua storia. In questo modo possiamo conoscere e imparare i diversi modi con i quali viene venerata la Madre di Dio in tutto il mondo. Spero sia uno strumento per far crescere la nostra devozione, la nostra fiducia ed il nostro amore per la nostra mamma del cielo.

## La storia della Madonna del Pilar

Il più antico santuario della Spagna e forse della cristianità è quello della Beata Vergine del Pilar a Saragozza. In stile barocco, la costruzione è a forma rettangolare, divisa a tre navate e riccamente decorata e affrescata da Velázquez, Francisco de Goya, Ramon e Francisco Bayen. Lunga ben centotrentacinque metri e larga cinquantanove, ha quattro torri e undici cupole, di cui quella centrale, particolarmente imponente, svetta per ben ottanta metri.

Secondo la leggenda, la cappella primitiva sarebbe stata costruita da S. Giacomo il Maggiore verso l'anno 40, in ricordo della prodigiosa "Venuta" della Vergine da Gerusalemme a Saragozza per confortare l'apostolo assai deluso dei risultati negativi della sua predicazione. Il "Pilar" è appunto la colonna di alabastro su cui la Vergine avrebbe posato i piedi.

Alcuni mistici, come la venerabile Maria d'Agreda e Anna Caterina Emmerick, confermarono questa antichissima tradizione secondo le loro rivelazioni e visioni, ma già nel 1200 l'episodio è riportato in quello che è considerato il primo documento scritto sulla Madonna del Pilar.

Bisogna anche dire, per amore di verità storica, che la chiesa di "Sancta Maria intra muros" a Saragozza esisteva ancor prima della invasione araba, avvenuta nel 711.

Il monaco Aimoinus, giunto in Spagna nell'anno 855 alla ricerca delle reliquie di S. Vincenzo, scrisse che "la chiesa dedicata alla Vergine a Saragozza era la madre di tutte le chiese della città e che S. Vincenzo vi aveva esercitato le funzioni di diacono al tempo del vescovo Valerio".

Nel 1118 Saragozza, liberata dal dominio dei musulmani, ritornò capitale del regno di Aragona e nel 1294 Santa Maria del Pilar venne restaurata per accogliere schiere sempre più numerose di pellegrini.

Al tempo dell'unificazione della Spagna (sec. XV) per opera del re di Aragona Ferdinando il Cattolico e della regina Isabella di Castiglia, sua sposa, il culto della Madonna del Pilar si affermò in campo nazionale. Con la scoperta dell'America tale culto raggiunse anche il Nuovo Mondo: nell'anno 1492 avveniva la cacciata definitiva dei Saraceni dalla Spagna, Cristoforo Colombo partiva con tre caravelle, di cui una si chiamava per l'appunto "Santa Maria", e – fatto abbastanza curioso, se non addirittura strabiliante – la data della scoperta del continente americano coincideva proprio con la data della festa del Pilar, il 12 ottobre.

Forse per tutte queste circostanze, nel 1958, la festa "pilarica" del 12 ottobre fu dichiarata "festa della hispanidad", cioè della Spagna e di tutte le nazioni di lingua e cultura spagnola.

Ma nel 1640 un miracolo spettacolare doveva rendere ancora più celebre il santuario. Un giovane di diciassette anni, Miguel-Juan Pellicer di Calanda, conducendo un giorno un carro aggiogato a due muli, cadde dalla cavalcatura e andò a finire sotto una ruota del carro che gli spezzò e gli schiacciò nel mezzo la tibia della gamba destra. Trasportato in ospedale per le cure del caso, si ritenne urgente amputargli la gamba a circa quattro dita dalla rotula.

Prima dell'operazione, l'infelice si era recato al santuario del Pilar per farvi le sue devozioni e ricevervi i sacramenti. Dopo l'intervento, vi era tornato per ringraziare la Madonna di averlo conservato in vita.

Ma, non potendo più lavorare, Miguel-Juan si era unito agli altri mendicanti che domandavano l'elemosina all'ingresso della basilica. Nel frattempo, ogni volta che veniva rinnovato l'olio delle 77 lampade d'argento accese nella cappella della Vergine, egli vi strofinava le sue piaghe, benché il chirurgo glielo avesse sconsigliato in quanto l'olio ritardava la cicatrizzazione del moncherino.

Tornato infine a Calanda, con la gamba di legno e una gruccia, cominciò a mendicare spingendosi fino ai paesi vicini. Ma il 29 marzo 1640 rientrò a casa sua e, a sera, dopo aver invocato come al solito la Vergine del Pilar, si addormentò. Al mattino, svegliandosi, si ritrovò con due gambe ed avvertì così i suoi genitori che la gamba destra, amputata da due anni e cinque mesi, era segnata al polpaccio dalle stesse cicatrici di prima dell'infortunio.

Fu istituita subito una Commissione d'inchiesta nominata dall'arcivescovo e i suoi membri, nel corso di accurati accertamenti, con loro grande meraviglia non trovarono più la gamba di Miguel sepolta tempo prima nel cimitero dell'ospedale. La fama del miracolo corse per tutta la Spagna e fu la causa della realizzazione del grandioso santuario attuale, iniziato nel 1681 e consacrato il 10 ottobre 1872.

Nel santuario, all'inizio della navata centrale è situata la "santa cappella", dove si venera una piccola statua della Vergine col Bambino del secolo XIV, che poggia i piedi sul "Pilar" ricoperto di bronzo e argento e che viene rivestita con manti diversi a seconda dei tempi liturgici e delle circostanze.

Questa immagine fu incoronata il 20 maggio 1905 con una corona tempestata da circa diecimila perle preziose e solennemente benedetta dal pontefice S. Pio X.

La Madonna del Pilar, come Patrona della Spagna, da secoli attrae masse imponenti di pellegrini appartenenti a ogni classe sociale: dai più umili contadini ai più grandi re di Spagna, da Ferdinando il Cattolico a Juan Carlos, dal cardinale di Retz nel 1654 a papa Giovanni Paolo II nel 1982.

I pellegrinaggi al santuario sono ininterrotti lungo tutto l'arco dell'anno e si svolgono con la partecipazione alla santa Messa, alla recita del Rosario, con canti mariani e con il bacio alla colonna sulla piccola parte scoperta che, a causa di questa devozione, presenta un marcato solco prodotto proprio dall'usura.

Molte famiglie spagnole danno il nome di Pilar alle loro bambine e tengono ad avere la sacra immagine in casa; numerosi altari e cappelle, dedicati alla Madonna del Pilar, si trovano nella Spagna e nell'America Latina.

C'è a tal proposito un canto popolare spagnolo il cui ritornello a suon di nacchere ripete giustamente questa semplice verità:

*"Es la Virgen del Pilar, la que màs altares tiene, y no hay un buen español, que en su pecho no la lleve"*: "È la Vergine del Pilar, quella che ha più altari e non v'è spagnolo che non la porti nel cuore".

## **Omelia del Santo Padre Benedetto XVI di Venerdì, 11 giugno 2010**

Cari confratelli nel ministero sacerdotale,

Cari fratelli e sorelle,

l'Anno Sacerdotale che abbiamo celebrato, 150 anni dopo la morte del santo Curato d'Ars, modello del ministero sacerdotale nel nostro mondo, volge al termine. Dal Curato d'Ars ci siamo lasciati guidare, per comprendere nuovamente la grandezza e la bellezza del ministero sacerdotale. Il sacerdote non è semplicemente il detentore di un ufficio, come quelli di cui ogni società ha bisogno affinché in essa possano essere adempiute certe funzioni. Egli invece fa qualcosa che nessun essere umano può fare da sé: pronuncia in nome di Cristo la parola dell'assoluzione dai nostri peccati e cambia così, a partire da Dio, la situazione della nostra vita.

Pronuncia sulle offerte del pane e del vino le parole di ringraziamento di Cristo che sono parole di transustanziazione – parole che rendono presente Lui stesso, il Risorto, il suo Corpo e suo Sangue, e trasformano così gli elementi del mondo: parole che spalancano il mondo a Dio e lo congiungono a Lui. Il sacerdozio è quindi non semplicemente «ufficio», ma sacramento: Dio si serve di un povero uomo al fine di essere, attraverso lui, presente per gli uomini e di agire in loro favore.

Questa audacia di Dio, che ad esseri umani affida se stesso; che, pur conoscendo le nostre debolezze, ritiene degli uomini capaci di agire e di essere presenti in vece sua – questa audacia di Dio è la cosa veramente grande che si nasconde nella parola «sacerdozio». Che Dio ci ritenga capaci di questo; che Egli in tal modo chiami uomini al suo servizio e così dal di dentro si leghi ad essi: è ciò che in quest'anno volevamo nuovamente considerare e comprendere. Volevamo risvegliare la gioia che Dio ci sia così vicino, e la gratitudine per il fatto che Egli si affidi alla nostra debolezza; che Egli ci conduca e ci sostenga giorno per giorno. Volevamo così anche mostrare nuovamente ai giovani che questa vocazione, questa comunione di servizio per Dio e con Dio, esiste – anzi, che Dio è in attesa del nostro «sì». Insieme alla Chiesa volevamo nuovamente far notare che questa vocazione la dobbiamo chiedere a Dio. Chiediamo operai per la messe di Dio, e questa richiesta a Dio è, al tempo stesso, un bussare di Dio al cuore di giovani che si ritengono capaci di ciò di cui Dio li ritiene capaci. Era da aspettarsi che al «nemico» questo nuovo brillare del sacerdozio non sarebbe piaciuto; egli avrebbe preferito vederlo scomparire, perché in fin dei conti Dio fosse spinto fuori dal mondo.

E così è successo che, proprio in questo anno di gioia per il sacramento del sacerdozio, siano venuti alla luce i peccati di sacerdoti – soprattutto l'abuso nei confronti dei piccoli, nel quale il sacerdozio come compito della premura di Dio a vantaggio dell'uomo viene volto nel suo contrario

Anche noi chiediamo insistentemente perdono a Dio ed alle persone coinvolte, mentre intendiamo promettere di voler fare tutto il possibile affinché un tale abuso non possa succedere mai più; promettere che nell'ammissione al ministero sacerdotale e nella formazione durante il cammino di preparazione ad esso faremo tutto ciò che possiamo per vagliare l'autenticità della vocazione e che vogliamo ancora di più accompagnare i sacerdoti nel loro cammino, affinché il Signore li protegga e li custodisca in situazioni penose e nei pericoli della vita. Se l'Anno Sacerdotale avesse dovuto essere una glorificazione della nostra personale prestazione umana, sarebbe stato distrutto da queste vicende. Ma si trattava per noi proprio del contrario: il diventare grati per il dono di Dio, dono che si nasconde "in vasi di creta" e che sempre di nuovo, attraverso tutta la debolezza umana, rende concreto in questo mondo il suo amore. Così consideriamo quanto è avvenuto quale compito di purificazione, un compito che ci accompagna verso il futuro e che, tanto più, ci fa riconoscere ed amare il grande dono di Dio. In questo modo, il dono diventa l'impegno di rispondere al coraggio e all'umiltà di Dio con il nostro coraggio e la nostra umiltà. La parola di Cristo, che abbiamo cantato come canto d'ingresso nella liturgia, può dirci in questa ora che cosa significhi diventare ed essere sacerdoti: "Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore" (Mt 11,29).

## **Nuova Lettera Pastorale del nostro Vescovo Mons. Pier Giacomo Grampa**



La lettera pastorale di quest'anno "*Come il Padre ha mandato me... lo mando voi*", presenta la diocesi, e cioè la famiglia della Chiesa, servita dal vescovo e dal suo presbiterio, nei confini del nostro Ticino.

"La nostra popolazione è stata evangelizzata già nei primi secoli del cristianesimo, ed è giusto e doveroso ricordarne per sommi capi la sua storia variegata, che ci ha portati a vivere i due riti, romano e ambrosiano, e a sentirci così uniti alla vicina Italia e ai suoi santi: Ambrogio, Abbondio, Carlo.

Le complesse vicende politiche hanno fatto sì che solo in epoca recente potessimo diventare diocesi a tutti gli effetti. Il nostro pensiero riconoscente va ai vescovi di Como e di Milano e poi agli amministratori apostolici e ai vescovi di Lugano, che ci hanno aiutato a sentirci oggi Chiesa viva nello Spirito di Cristo Risorto.

Alla luce del Nuovo Testamento e del Concilio Vaticano II, dobbiamo renderci conto che formiamo una sola famiglia, che ha per casa la cattedrale e per compito l'irradiazione sacerdotale, profetica e regale del Signore Gesù.

Tutti sono attivi nella Chiesa con compiti diversi e complementari, che la rendono apostolica, irradiante.

Siamo tutti sacerdoti, offrendo a Dio la nostra vita e la nostra preghiera; tutti profeti, annunciando la parola che libera e divinizza; tutti re, lottando per la giustizia, la condivisione, la pace. Il vescovo e i suoi presbiteri sono ordinati al servizio di tutti, alla realizzazione dell'unica famiglia di Dio, riunita dalla Parola e dai Sacramenti.

Noi già sperimentiamo la presenza del Risorto in mezzo a noi, ma siamo in tensione verso la pienezza della vita nella città celeste.

Abbiamo bisogno che il Seminario formi i nuovi presbiteri e che la Facoltà teologica offra a loro e ai laici che la desiderano una formazione solida e moderna nella costante maturazione della fede.

Parrocchie, associazioni, segnatamente l'Azione Cattolica, movimenti, devono convergere nell'impegno di costruire l'unica famiglia di Dio nell'amore e nello scambio reciproci. Siamo chiamati ad assumere un linguaggio moderno, che ci permetta di essere capiti dall'uomo contemporaneo.

Non possiamo non essere preoccupati per una Chiesa che appare a molti estranea ai loro problemi e ai loro bisogni. Sia ben chiaro che noi irradiamo nella misura nella quale ci apriamo all'irruzione dell'amore trinitario. Condizione indispensabile è la nostra povertà, senza della quale l'iniqua ricchezza ci soffoca e ci paralizza. Noi siamo come diocesi pienamente Chiesa, ma sempre in comunione con quella che presiede all'amore, con la Chiesa di Roma e il suo vescovo. Questo ce l'ha mirabilmente ricordato Giovanni Paolo II nella sua visita a Lugano. L'ampiezza della lettera implica il pericolo che venga sepolta in un cassetto. Sarebbe invece necessario che parrocchie, gruppi e movimenti dedicassero ad ogni capitolo un'attenzione particolare.

Se così sarà, la nostra diocesi si sentirà maggiormente una, si sentirà famiglia e potrà dare un fattivo contributo a migliorare l'immagine della Chiesa nel mondo, aiutando l'intera umanità a scoprire il senso ultimo della sua esistenza: la sua immersione nell'amore infinito del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

La Lettera può essere richiesta direttamente alla Cancelleria vescovile, al prezzo di Fr. 10.- telefonando al no. 091 913 89 89 oppure inviando una

e-mail: [curialugano@catt.ch](mailto:curialugano@catt.ch)

## Riflessioni sulla Quaresima

Il tempo di Quaresima va dal mercoledì delle ceneri al Giovedì Santo, e dura, come si evince dal nome, quaranta giorni. Nel determinarne la durata di quaranta giorni, in cui i cristiani si preparano a celebrare la Pasqua, ha avuto un grande peso la tipologia biblica dei quaranta giorni, cioè il digiuno di quaranta giorni di Gesù, i quarant'anni trascorsi dal Popolo di Dio nel deserto, i quaranta giorni trascorsi da Mosè sul monte Sinai, tanto per citare gli esempi più noti.

Il Messale parla della Quaresima come di un "sacramento", e la chiama "segno sacramentale della nostra conversione

La Quaresima, nel suo insieme di parola che annuncia la salvezza, di riti e pratiche ascetiche, è un grande segno sacramentale, attraverso il quale i credenti partecipano nella fede-conversione al mistero di Cristo, che per noi fa l'esperienza del deserto, digiuna, è vittorioso sulla tentazione, accettando di essere il servo umile e sofferente che salva dalla croce.

Non dimentichiamo che l'impegno ascetico della quaresima non deve essere uno sforzo della volontà alla conquista della santità, ma la risposta con la quale, sorretti dall'aiuto di Dio, manteniamo e perfezioniamo con la vita la santità ricevuta al momento del Battesimo.

Tra le opere di penitenza quaresimale troviamo:

- Il digiuno. Esso, anche se limitato al mercoledì delle ceneri e al venerdì santo, e l'astinenza dalla carne ogni venerdì, deve esprimere il rapporto intimo che passa tra questo segno penitenziale esterno, e la conversione interiore. La liturgia della quaresima ci richiama continuamente a superare il formalismo: sarebbe inutile astenersi dai cibi, se non ci si sforzasse di astenersi dal peccato!

- La preghiera. La Quaresima è tempo di una più intensa preghiera, intesa come partecipazione alla preghiera di Cristo; una preghiera che è strettamente legata all'impegno per la conversione

- La carità. La Quaresima è anche tempo di un più forte impegno di carità verso i fratelli: la liturgia parla di "assiduità nella carità operosa", di "una vittoria sul nostro egoismo che renda disponibili alle necessità dei poveri".

Non c'è vera conversione a Dio senza conversione all'amore fraterno!

Questo lungo periodo penitenziale che la liturgia ci offre, dovrebbe aiutarci a prendere coscienza della presenza del mistero pasquale di Cristo nella routine della vita di ogni giorno, nei piccoli fatti della nostra esistenza quotidiana. Però, il mistero di Cristo penitente e lottatore contro il male sarà il continuo termine di riferimento del nostro impegno penitenziale e di conversione: se il Suo passaggio dalla morte alla vita sarà vissuto attraverso le celebrazioni della penitenza e dell'eucaristia, diverremo anche noi 'persone pasquali'.

Don Mattia

## La Pasqua, luce che vince le tenebre!



La Pasqua significa “passaggio”, è un cambiamento, è lasciare un posto per un’altro. Per il popolo d’Israele celebrare la Pasqua significava ricordare il passaggio dalla schiavitù alla libertà e, concretamente, il passaggio dall’Egitto alla Terra promessa attraversando il Mar Rosso.

Anche per noi cristiani la Pasqua significa “passaggio”, e anche per noi è un “cambiamento”; ma non nel senso “geografico” del lasciare un posto per un’altro. Si tratta invece, per noi cristiani, di un cambiamento radicale della persona.

Questo cambiamento, a differenza del significato ebraico, porta alla libertà non solo politica,

sociale o economica della persona, ma ad un vero e proprio cambiamento profondo nel cuore dell’uomo: ad una libertà con la “L” maiuscola ! Si tratta della libertà donata dalla Grazia di Dio, che ci purifica dal peccato; ma non senza prima attraversare il mare del dolore e della croce. La Pasqua c’insegna infatti che non si può arrivare alla libertà e alla vera vita se non si è disposti prima a dar la propria vita nella croce.

San Paolo ci dice che *“nello stesso modo in cui, attraverso Adamo, la morte è entrata nel mondo, così per mezzo di Cristo è stata invece ristabilita la salvezza nel mondo...”*.

La Pasqua significa lasciare l’uomo vecchio per diventare uomini nuovi che portano l’impronta di Cristo. Adamo, che rappresenta l’uomo vecchio, fatto di “terra e disobbedienza”, è il modello da rimuovere dal nostro cuore. Cristo invece è l’uomo nuovo, fatto di “cielo e obbedienza”, ed è un modello per tutti noi! Lui è la luce che illumina la povertà del nostro peccato per rivestirci di grazia, perdono e vita!

Il giorno di Pasqua è un giorno di gloria per noi cristiani, perché Cristo ha vinto la morte, la sua luce di grazia ci ha finalmente tolto dalle tenebre del peccato.

Con la risurrezione di Cristo, la morte è stata sconfitta; il bene ha trionfato sul male, l’amore sull’egoismo, la pace sulla guerra.

È giunto allora il momento di prendere una decisione e di mettersi in gioco fino in fondo! Dobbiamo decidere veramente da quale parte vogliamo stare: del bene o del male ; di Dio o di satana ; della vita o della morte; della luce o delle tenebre ?

Sappiamo bene che questa decisione implica non solo una risposta verbale ma, soprattutto, una risposta concreta espressa dal nostro modo di vita che rispecchia il nostro modo di “essere”!

Per il cristiano questa scelta è a senso unico! Infatti noi possiamo e vogliamo scegliere il bene, che significa scegliere Dio, scegliere la vita e scegliere la luce!

Ma questa decisione non è priva di conseguenze e implica una risposta chiara da parte nostra. Innanzitutto implica una conversione del cuore, con il coraggio di riconoscere quanto dell'uomo vecchio c'è ancora dentro di noi, quanto egoismo, quanto peccato, quanta morte e oscurità ristagnano ancora nel nostro cuore? In seguito è indispensabile affidarsi alla "misericordia" di Dio, capace di perdonare tutto e tutti, per lasciarsi abbracciare da quell'amore smisurato che non conosce confini.

Quando succede questo, la nostra vita cambia, la luce penetra nel nostro intimo e Dio inizia ad abitare in noi. In quel momento inizia la nostra risalita in superficie, si esce dal sepolcro della nostra convenienza, del nostro egoismo e della nostra solitudine. In quel momento è in atto in noi la RISURREZIONE!

Si spalancano dinnanzi a noi le porte di una vita nuova, profumata dalla Grazia di Dio, dalla sua amicizia, che ci spinge ad essere diversi, a donarci agli altri e ad essere capaci di "perdonare" tutto e tutti incondizionatamente.

Non possiamo contemplare il nuovo Adamo, che è Cristo, senza contemplare anche la nuova Eva, che è Maria Santissima. Così come attraverso Eva è entrato nel mondo il peccato e la morte, grazie a Maria è entrata invece nel mondo la salvezza e la vita!

La vita della nostra Madre del cielo, ci dimostra infatti che è possibile prendere una decisione, e fare il "passaggio", cambiare per poter "essere" un vero cristiano, per poter risuscitare con Cristo!

Buona Pasqua a tutti, con affetto, vostro...

Don Luciano

## Registri parrocchiali

### Battesimi:

#### Cugnasco

Uboldi Lorin 11.09.2010  
Italo Lorenzo 08.12.2010  
Bertoliati Carola 09.01.2011  
Forner Sofia 15.01.2011

#### Gerra Piano

Cassaniti Mattia 31.10.2010  
Cutunic Valentina 26.02.2011

### Matrimoni:

#### Cugnasco

Massimo Luchessa e Selcen Luleci  
9 ottobre 2010

#### Gerra Piano

Marko Karlovic e Ljilja Bulj  
4 settembre 2010

### Defunti:

#### Cugnasco

Morinini Claudina 24.10.2010  
Bravo Severino 10.11.2010

#### Gerra Piano

Foletta Corinna 20.10.2010  
Porzio Ermanno Sergio 17.01.2011

# I Consigli Parrocchiali comunicano che nel mese di aprile ci saranno le Assemblee Parrocchiali:

**Gerra Piano:**

Giovedì 14 aprile 2011 ore 20:00

**Cugnasco:**

Venerdì 29 aprile 2011 ore 20:00

## Cronache parrocchiali

### Madonna del Rosario

Domenica 10 ottobre 2010 si è celebrata a Cugnasco la Solenne Santa Messa dedicata alla beata Vergine del Santo Rosario. La Santa Messa animata dalla corale parrocchiale, che quest'anno si è unita al coro dei bambini facendo della liturgia una festa per tutti. Folta la partecipazione dei fedeli e tanti i chierichetti che si sono messi al servizio della Madonna; ecco la testimonianza di uno di loro: *“Quando ho portato la reliquia della Madonna ero contentissima perché alla fine della Messa don Luciano mi ha detto che potevo chiedere quello che volevo alla Madonna... e la Madonna ha esaudito il mio desiderio (che mamma mi portasse al circo...)”* - Giada Tabacchi.



Al termine della Messa si è snodata la processione per le vie del paese, dove la Santissima Vergine Maria benediceva tutti i suoi figli accorsi numerosi. Dopo la benedizione si è svolto il tradizionale incanto dei doni.

### San Martino

Domenica 7 novembre nell'oratorio di Ditto, si è celebrata la Santa Messa in onore a San Martino. Nonostante la pioggia l'affluenza è stata numerosa. La liturgia si è svolta serena al lume di candela nella piccola chiesa abbellita degli antichi affreschi. Dopo la Santa Messa è seguita la benedizione dell'ossario. Per finire, un momento di condivisione con un caffè caldo offerto a tutti!



## Gruppo Cresima

19 ragazzi di Cugnasco e Gerra Piano si incontrano regolarmente il mercoledì sera con don Luciano e don Mattia per prepararsi a ricevere il sacramento della cresima che sarà conferito nella chiesa di San Giuseppe a Cugnasco il 10 aprile 2011.

Ritiro spirituale per i cresimandi: sabato 26 febbraio 2011 e sabato 2 aprile 2011.

## Gruppo Prima Comunione

38 bambini di Cugnasco e Gerra Piano si ritrovano ogni mercoledì pomeriggio con don Luciano e don Mattia per il catechismo che li prepara ad incontrare Gesù per la prima volta.

Prima comunione a Cugnasco: domenica 15 maggio 2011

Prima comunione a Gerra Piano: domenica 22 maggio 2011

Ritiro spirituale per la prima comunione: sabato 19 febbraio e sabato 16 aprile 2011.

## 7 novembre 2010 ordinazione diaconale di don Mattia



Domenica 7 novembre 2010 nella Chiesa di San Nicolao a Besso Monsignor Pier Giacomo Grampa ha ordinato don Mattia Scascighini e altri 6 nuovi diaconi per la chiesa luganese in vista dell'ordinazione sacerdotale. Durante l'ordinazione è stato rivestito della dalmatica e della stola da don Luciano. Presenti all'ordinazione diversi parrocchiani di Cugnasco e di Gerra Piano.

## Il Presepe a Gerra Piano



E' un presepe in stile tradizionale che quest'anno ci ha invitati a riflettere sul mistero della nascita di Gesù. Un caloroso grazie a Paola e Leandro per la sempre particolare ed accurata decorazione.

## Il Presepe a Cugnasco

Anche Cugnasco ha rispettato l'usanza presentando un presepio tradizionale con le belle statue in legno. Bambini e grandi hanno molto apprezzato il bel lavoro eseguito da Sergio che ringraziamo di cuore.



## Fiaccolata di Natale



E' ormai divenuta tradizione la "fiaccolata di Natale" nata diversi anni fa per iniziativa di Claudio e Marzia.

La notte di Natale la luce della fiaccola vuole essere il simbolo che unisce la comunità partendo alla fine della S. Messa delle ore 22:00 per arrivare all'inizio della S. Messa delle ore 24:00.

La “luce” percorre le vie del paese per circa 9 km tenendo in considerazione le diverse frazioni: Gerra Piano, Gerre di Sotto, Agarone, Cugnasco (e viceversa).

Quest’anno, e con tanto entusiasmo, don Luciano si è offerto di dare il “via” alla corsa cedendo poi la fiaccola al gruppo di corridori che con impegno e solidarietà hanno sfidato freddo e fatica arrivando puntuali all’appuntamento di mezzanotte a Cugnasco.



## **Pattinaggio per i chierichetti**



Per ringraziare i chierichetti del prezioso servizio che svolgono all’altare, sabato 4 dicembre Don Luciano e Don Mattia hanno organizzato per il folto gruppo dei chierichetti un’uscita speciale: tutti a pattinare!

Ritrovo alle ore 12:00 per la condivisione del pranzo al McDonald’s di Sant’Antonino.

Verso le 13:30 la partenza per la pista di ghiaccio di Bellinzona dove fino alle ore 16:00 bambini e ragazzi, con alcuni genitori che li hanno accompagnati, hanno potuto divertirsi sul ghiaccio.

Alle 16:30 una ricca merenda, preparata con cura da una mamma, ci aspettava a Cugnasco... e poi di nuovo tutti assieme all'altare per il servizio!



Prossima uscita: inizio marzo con destinazione Alpmare e Einsiedeln!

## **Cantori della Stella:** **1a edizione un gran successo**

I Cantori della Stella si riferiscono all'antica tradizione dei sapienti (ossia dei tre magi Baldassarre, Gaspere e Melchiorre) giunti da Oriente ad adorare il Bambino Gesù a Betlemme, a cui fa riferimento il Vangelo di Matteo.

Scrutatori delle stelle, questi personaggi misteriosi si lasciano guidare verso il luogo dove è nato il Messia promesso. Missio (Missio è il ramo per la Svizzera e il



Liechtenstein dell'organizzazione internazionale cattolica "Pontificie Opere Missionarie") tramite il settore d'animazione dell'Infanzia Missionaria, propone ai Cantori della Stella di essere portatori della benedizione divina nel ricordo della nascita di Gesù nella povertà della grotta di Betlemme e della sua manifestazione ai Magi giunti ad adorarlo.



Quest'anno il coro dei bambini e il gruppo giovani hanno aderito alla manifestazione con la partecipazione di una cinquantina di bambini dell'asilo e delle scuole elementari di Cugnasco-Gerra. Era nostra intenzione fare qualcosa di semplice ma che potesse coinvolgere tanti bambini e credo

proprio che ci siamo riusciti.

Sabato 18 dicembre 2010 si è svolta la prima edizione di questa manifestazione: la Chiesa di Gerra Piano era gremita di bambini, giovani, genitori e di fedeli.

I canti dei bambini tutti vestiti di bianco con una stella colorata al collo hanno animato la messa insieme al gruppo giovani.

Poi, sotto uno splendido cielo stellato, i cantori della stella hanno formato un lungo serpentone fino a scuola, poi ci si è spostati alla Piazza del gatto dove hanno cantato *Bianco Natale* per arrivare alla Chiesa di Cugnasco dove il coro dei bambini e il gruppo giovani hanno dato il meglio di loro stessi. L'ambiente era molto gioioso regalando a tutti i fedeli presenti un concerto di voci angelico e ridente; dai lunghi applausi della gente in Chiesa traspariva tutta l'emozione che ha saputo trasmetterci ed è una serata che certo ricorderemo a lungo, un momento di particolare dolcezza e serenità. Si è poi brindato e festeggiato fuori dalla Chiesa con un bicchiere di vin brulé o cioccolata calda e qualche dolcetto. Speriamo che questa sia una delle tante manifestazioni che si potranno riproporre anche in futuro, come occasione d'incontro per la comunità e di collaborazione tra le due Parrocchie.

Desideriamo ringraziare i bambini, i loro genitori e tutte le persone che ci hanno aiutato in tanti modi.



Un grazie di cuore per il buon successo della manifestazione a don Luciano e a Don Mattia per il loro sostegno ed entusiasmo, alle responsabili del coro dei bambini, Sabrina, Lina, Katia e Sandra, al «palio degli asini» di Mendrisio per la donazione del vino e le «processioni storiche di Mendrisio» per i vestiti dei bambini, a Karin e a tutti i genitori per il rinfresco, e naturalmente un grazie di cuore a tutti i bambini e al gruppo giovani che hanno cantato divinamente.



Cari fedeli, ci rivediamo l'anno prossimo.

## Incontri anziani - Gerra Piano

### Castagnata

Un gruppo di fedelissimi si è trovato giovedì 28 ottobre al bocciodromo Gaggiolo per la tradizionale castagnata, grazie alla cordiale disponibilità della gerente signora Fausta Molteni e del fratello Peraldo, collaudato marronaio per l'occasione.

E anche stavolta alcuni si sono cimentati con il gioco delle bocce, divertendosi, mentre gli altri conversavano allegramente.

Abbiamo avuto l'occasione del primo simpatico incontro con il nuovo parroco don Luciano Porri e con il diacono don Mattia Scascighini, che ci hanno raggiunti dopo aver pascolato parecchio con il GPS!

### Incontro natalizio

Ospitati nella sala dell'ex municipio, sabato 18 dicembre abbiamo concluso i nostri incontri del 2010 con un momento conviviale a base di panettone, spumante (il caffè si è perso per strada!) e lieto conversare.

Il sindaco Luigi Gnesa e il parroco don Luciano Porri ci hanno portato il loro saluto e gli auguri per le imminenti festività.

***Vogliamo fare un accorato appello alla comunità: Le animatrici, ormai da anni (25-35!) sulla breccia nelle attività a favore degli anziani, rivolgono un accorato appello alle persone disposte a mettersi al servizio della comunità parrocchiale per questo impegno, invitandole ad annunciarsi al parroco o alle animatrici. Grazie!***

Daniela, Mariangela e Anny

## **Programma prossime attività**

### **Week end per copie:**

Questo è un invito rivolto a tutte le coppie della nostra comunità a vivere tre giorni d'incontri, riflessioni ed amicizia. Avrà inizio la sera di venerdì 1 aprile 2011 e terminerà il pomeriggio di domenica 3 aprile 2011.

Da non perdere.....!

### **Benedizioni delle case**

Con l'inizio della quaresima inizierò le benedizioni delle case, che desidero finire dopo il tempo pasquale. Prima della quaresima darò le informazioni mediante l'albo parrocchiale sulle zone e i giorni nei quali passerò per la benedizione.

### **Gita Parrocchiale**

Sabato 7 maggio 2011 è in programma una gita parrocchiale a San Nicolao della Flüe, il programma verrà esposto all'albo parrocchiale. Mi auguro di ritrovarci numerosi!

### **Offerte Parrocchia di Cugnasco**

(elenco aggiornato dal 16 settembre al 31 dicembre 2010)

### **Pro Chiesa e opere parrocchiali**

Keller Silvio e Margrit 50.--, Nicoli Gianni e Barbara 100.--, Ricci Emilio 50.--, Croce Sandro 50.--, Pifferini Nicolao 50.--, don Passamonti Martino ricordando la cara mamma 100.--, NN per fiori Madonna del Rosario 100.--, NN 50.--, Barera Franco e Eliana 100.--, Suor Rosanna Pifferini per S. Martino Ditto 20.-Ricca Eleonora 30.--, Suter-Hurter Alice 200.--, Käch Erna 50.--, NN 100.--, Muth Emmi 100.--, Branchini Silvana 20.--, Karlen Hans e Luisa 50.--, Martegani Frida 50.--, Bisang Renè 50.--, Gervasoni Ivan e Karin 20.--, Canta Giuseppe e Christine 100.--, Cardarelli Katia 100.--, Quarenghi Luciano 30.--, Zwahlen Ida e Ugo 100.--, Otupacca Antonio 50.--, Schorno Carla 50.--, Albertoni Silvano 100.-- (50.-- per cappella della Salette), Forner Emanuele e Cristina 50.--, Dedini Renzo e Rosalba 50.--

### **Pro Bollettino parrocchiale**

Pifferini Dolores 20.--, Calzascia Vito 50.--, Frey Vera 100.--, C.C. 20.--, Zünd Mariateresa 100.--, Pifferini Meinrado e Sabrina 50.--, Raffagli Maria 100.--, Martella Eleonora 20.--, Luchessa Carla 50.--, NN 20.--, NN 200.--, Giulieri Alma 50.--, Forner Emanuele e Cristina 50.--

## Offerte Parrocchia di Gerra Verzasca e Piano

(elenco aggiornato a gennaio 2011)

### **Offerte Pro opere S. Cuore**

Birrer 25.--, Gnesa Mariangela 200.--, Don Martino Passamonti in memoria mamma Faustina 100.--, Schlatter Anita Rosina 50.--, Sala R. + Umberto 50.--, Bacciarini Emanuele 50.--, Vosti Susanna 30.--, N.N. 50.--, Spielmann Yvonne 50.--, Pola Renata 200.--, Pura Silvia 40.--, Rosselli Luigi 50.--, Maffioletti Ugo 100.--, Matasci Giorgio 30.--, Degiorgi Luciano 20.--, Morbini Aldo 20.--, Federspiel Astrid 30.--, Gaggetta Rosanna 50.--, Talarico Francesco 20.--, Vosti Elsa 20.--, Vosti Romilda 100.--, Leoni Romano in mem. di Foletta Corinna Riazzino 1'000.--

### **Offerte Bollettino**

Bui Daniele 20.--, Mignola Graziella 20.--, Italo Ivano e Eleonora 50.--, Foletta Silvio 50.--, Balestra Terenzio 20.--, Verzasconi Luisa 20.--, Di Salvo Bartolomeo 20.--, Scuffi Raffaele 10.--, Massera C. 30.--, Vosti Virginia 20.--, Bui Daniele 20.--, Vosti Assunta 50.--, Gnesa Luigi 20.--, Rusconi Gianfermo 50.--, Scandella Andrea 50.--, Barloggio Noemi 30.--, Vosti Romilda 50.--

### **Contributi volontari**

Zurini Foletta Tiziana 100.--, Foletta Silvio 250.--, Jelmolini Daniele 120.--, Bachmann Beat 50.--, Patà Ugo e Graziella 50.--, Ortelli Giorgio 30.--, Rosselli Giacomo 20.--, Scuffi Raffaele 100.--, Frei Romano e Gabriella 80.--, Vosti Romilda 150.--, Scuffi Asaro Sara 50.--, Molinari Renato 30.--, Carlotti Dorino 50.--, Bianchi Silvano, Elena, Michele e Simona 100.--

### **Offerte particolari**

Provento foto & DVD festa Don Michele 345.--

### **Conti per offerte:**

**Cugnasco:** Posta: ccp 65-1498-2 IBAN: CH33 0900 0000 6500 1498 2  
intestato a: Consiglio Parrocchiale, 6516 Cugnasco  
Banca: cto no. 21860.01 IBAN: CH87 8028 0000 0021 8600 1  
Banca Raiffeisen Cugnasco-Gordola-Verzasca, 6516 Cugnasco  
(ccp Banca 65-6113-3)

**Gerra Verzasca e Piano:** Posta: ccp 65-1883-8 IBAN: CH02 0900 0000 6500 1883 8  
intestato a: Cassa parrocchiale Gerra Verzasca-Gerra Piano,  
6516 Gerra Piano  
Banca: cto no.22083.01 IBAN: CH66 8028 0000 0022 0830 1  
Banca raiffeisen Cugnasco-Gordola-Verzasca, 6516 Cugnasco  
(ccp Banca 65-6113-3)

# CALENDARIO LITURGICO MARZO- AGOSTO 2011

## MARZO 2011

Domenica 6	IX Domenica del Tempo Ordinario
Mercoledì 9	Le Ceneri (giorno di digiuno e di astinenza dalla carne) ore 09:00 a Cugnasco            ore 10:00 a Gerra Piano Ogni venerdì di quaresima dopo la S. Messa via crucis
Domenica 13	I Domenica di Quaresima
Venerdì 18	San Giuseppe prefestiva a Gerra Piano ore 17:30
Sabato 19	<b>Solennità di San Giuseppe a Cugnasco</b> <b>(festa patronale)</b> ore 10:00 Santa Messa solenne ore 14:30 Vespri Solenni e processione
Domenica 20	II Domenica di Quaresima
Domenica 27	III Domenica di Quaresima

## APRILE 2011

Domenica 3	IV Domenica di Quaresima
Sabato 9	prefestiva a Gerra Piano ore 17:30
Domenica 10	V Domenica di Quaresima <b>Cresime a Cugnasco ore 10:00</b>
Domenica 17	Domenica delle Palme ore 09:00 a Gerra Piano            ore 10:30 a Cugnasco
Giovedì 21	Giovedì Santo ore 17:30 a Gerra Piano            ore 20:00 a Cugnasco ore 22:30-24:00 Adorazione Eucaristica a Gerra Piano
Venerdì 22	Venerdì Santo ore 15:00 a Cugnasco            ore 20:00 a Gerra Piano
Sabato 23	Sabato Santo ore 21:30 Solenne Vigilia Pasquale a Gerra Piano
Domenica 24	<b>Domenica di Risurrezione</b>
Lunedì 25	Dell'Angelo ore 06:30 (da Gordola) processione al Santuario della Madonna del Sasso Ore 05:30 ritrovo a Gerra Piano (Chiesa S. Cuore)

## MAGGIO 2011

Domenica 1	II di Pasqua (Inizia il mese mariano) <u>Ogni sabato ore 20:30 Veglia Mariana in Gesora a Cugnasco</u>
Domenica 8	III di Pasqua
Sabato 14	prefestiva a Gerra Piano ore 17:30
Domenica 15	IV di Pasqua <b>Prima Comunione a Cugnasco ore 10:00</b>
Domenica 22	V di Pasqua <b>Prima Comunione a Gerra Piano ore 10:00</b>
Domenica 29	VI di Pasqua <b>Solennità di Maria Ausiliatrice (Festa patronale)</b> ore 10:00 a Gerra Piano Santa Messa Solenne e processione

## GIUGNO 2011

Mercoledì 1	Ascensione di N.S. Gesù Cristo prefestiva a Gerra Piano ore 17:30
Giovedì 2	Ascensione di N. S. Gesù Cristo ore 09:15 Solennità a Gerra Piano ore 10:30 Solennità a Cugnasco
Domenica 5	VII di Pasqua
Sabato 11	Pentecoste prefestiva a Gerra Piano ore 17:30
Domenica 12	Solennità di Pentecoste <b>S. Antonio da Padova (Festa patronale)</b> ore 10:00 Santa Messa a Cugnasco e processione
Domenica 19	Santissima Trinità
Mercoledì 22	Prefestiva del Corpus Domini a Gerra Piano ore 19:00 Santa Messa e processione
Giovedì 23	<b>Solennità del Corpus Domini a Cugnasco</b> ore 10:00 Santa Messa e processione
Domenica 26	<b>Solennità del Sacro Cuore a Gerra Piano (Festa patronale)</b> ore 10:00 Santa Messa
Mercoledì 29	<b>Solennità S.S Pietro e Paolo</b> ore 09:15 Gerra Piano                      ore 10:30 Cugnasco

## **LUGLIO 2011**

Domenica 3	XIV del tempo ordinario
Domenica 10	XV del tempo ordinario
Domenica 17	XVI del tempo ordinario
Domenica 24	XVIII del tempo ordinario
Domenica 31	<b>Festa di Santa Anna e S. Cristoforo a Curogna</b> ore 09:00 Santa Messa a Gerra Piano ore 10:30 S. Messa Solenne a Curogna

## **AGOSTO 2011**

Lunedì 1	Natale della Patria Santa Messa al Passo del San Gottardo
Domenica 7	XIX del tempo ordinario
Domenica 14	XX del tempo ordinario
Lunedì 15	<b>Assunzione della Ssma. Vergine Maria</b> ore 09:15 Messa Solenne a Gerra Piano ore 10:30 Messa Solenne a Cugnasco
Domenica 21	XXI del tempo ordinario
Domenica 28	XXII del tempo ordinario

**Il programma settimanale viene esposto agli albi  
delle due Parrocchie, vogliate consultarlo.**